

Caldo e caro energia, nel Nord Ovest il 63% delle famiglie paga bollette più care

Secondo un'indagine uBroker-YouTrend, luce e gas pesano in media per il 18% sul bilancio familiare. Ma restano pochi gli investimenti per ridurre i consumi

ELISABETTA ZANNA
media@giornalelavoce.it

03 LUGLIO 2026 - 22:00



Il **caro energia** continua a pesare sui bilanci delle famiglie del **Nord Ovest**. In **Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta**, il 63% degli intervistati dichiara di aver visto aumentare nell'ultimo anno la spesa per **luce e gas**, mentre solo il 6% segnala una diminuzione.

È quanto emerge da un'indagine realizzata da **uBroker** insieme a **YouTrend** su un campione di **404 residenti**. Il dato conferma come il costo dell'energia resti una delle principali preoccupazioni per molte famiglie, soprattutto in un periodo segnato dal caldo estivo e dall'aumento dell'utilizzo degli impianti di climatizzazione.

Secondo lo studio, le bollette incidono in media per il **18%** sul bilancio familiare. Per quasi un terzo delle famiglie, però, il peso supera il **20%** della spesa complessiva. Una quota significativa, che riduce la capacità di spesa per altre necessità quotidiane e rende più difficile programmare interventi di risparmio energetico.

Tra le cause indicate dagli intervistati, al primo posto ci sono i **conflitti internazionali** e l'**instabilità geopolitica**, citati dal 75% del campione. Seguono la dipendenza dalle **importazioni energetiche**, indicata dal 15%, e le dinamiche speculative dei mercati, segnalate dal 14%.

Con l'arrivo dell'estate, al tema delle bollette si aggiunge quello della **climatizzazione domestica**. Il 72% delle famiglie intervistate possiede un impianto di **aria condizionata**, ormai considerato da molti uno strumento indispensabile per affrontare le ondate di calore.

Il problema riguarda soprattutto chi non ha un condizionatore. Tra queste famiglie, le ragioni della rinuncia sono principalmente economiche: il 18% cita il costo di acquisto e installazione dell'impianto, mentre il 16% teme l'aumento delle bollette.

Il timore dei consumi pesa in modo particolare tra gli **affittuari**, più che tra i proprietari di casa. Chi vive in affitto, infatti, tende spesso a evitare investimenti su impianti e miglioramenti dell'abitazione, soprattutto se teme di non recuperare nel tempo la spesa sostenuta.

L'indagine mette in luce anche un altro elemento: la scarsa propensione a investire nell'**efficienza energetica** delle abitazioni. Il 46% degli intervistati esclude di spendere almeno **mille euro** nel prossimo anno per interventi di efficientamento, mentre appena il 3% si dice certo di farlo.

Il principale ostacolo è il costo iniziale. Per l'82% del campione, infatti, la spesa da sostenere subito rappresenta il freno più importante, molto più della burocrazia o dei tempi necessari per rientrare dell'investimento.

Questo dato racconta una contraddizione sempre più evidente: le famiglie pagano bollette più care, ma spesso non hanno le risorse per intervenire su infissi, caldaie, impianti, isolamento o sistemi in grado di ridurre i consumi nel medio periodo.

La conseguenza è un circolo difficile da spezzare. Da una parte aumentano i costi dell'energia; dall'altra, molti nuclei familiari rinunciano agli interventi che potrebbero alleggerire le bollette future perché non riescono ad affrontare la spesa iniziale.

Quando si tratta di scegliere il fornitore di energia, il criterio dominante resta il **prezzo**. Tra chi ha cambiato o intende cambiare operatore, l'81% indica il **risparmio economico** come motivazione principale. La convenienza immediata pesa quindi più di altri fattori, come servizi aggiuntivi, assistenza o offerte legate alla sostenibilità.

Più limitata appare invece l'attenzione al controllo dei consumi. Il 42% degli intervistati verifica quanto ha consumato solo quando arriva la bolletta, mentre appena il 7% monitora luce e gas con cadenza settimanale.

Anche questo elemento incide sulla capacità delle famiglie di ridurre la spesa. Controllare i consumi con maggiore frequenza può aiutare a individuare sprechi, modificare alcune abitudini e capire quali elettrodomestici o impianti pesano di più sul bilancio energetico domestico.

Il quadro che emerge dall'indagine è quello di famiglie strette tra **caldo**, aumento dei consumi e bollette più care. Nel Nord Ovest, il tema energetico non riguarda più soltanto l'inverno e il riscaldamento, ma anche l'estate, quando l'uso dei condizionatori diventa sempre più diffuso.

Il cambiamento climatico e le ondate di calore rendono la climatizzazione una necessità crescente, ma il caro energia obbliga molte famiglie a fare i conti con costi più alti e scelte difficili: accendere il condizionatore, limitarne l'uso, rinunciare all'installazione o cercare offerte più convenienti.

Per **Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta**, la fotografia restituita dall'indagine conferma una situazione di pressione economica diffusa. La maggioranza delle famiglie percepisce un aumento delle bollette, ma solo una piccola parte è pronta a investire per ridurre in modo strutturale i consumi.

La sfida, nei prossimi mesi, sarà quindi duplice: contenere la spesa immediata e rendere più accessibili gli interventi di efficienza energetica. Senza strumenti di sostegno o soluzioni realmente sostenibili per i bilanci familiari, il rischio è che il caro energia continui a pesare soprattutto sulle fasce più fragili.



Confesercenti Piemonte, Banchieri rieletto presidente: "Ora 50 mila firme per salvare il commercio di vicinato"

Dall'assemblea regionale mandato unanime a Giancarlo Banchieri. La priorità sarà la proposta di legge per le Zespro, pensata per sostenere negozi e mercati: "In Piemonte perse oltre 9 mila attività dal 2019 al 2026"



Due lutti in poche ore a Castelrosso: la frazione di Chivasso piange Santa e Giachello

La frazione chivassese colpita dalla scomparsa ravvicinata di due figure conosciute della società civile locale.